



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1292 SEDUTA DEL 12/11/2018

OGGETTO: Legge 112/2016 relativa alle disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Approvazione del Programma operativo e determinazioni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato 1).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Legge 112/2016 relativa alle disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Approvazione del Programma operativo e determinazioni.**" e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Barberini;

Visti:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", e in particolare, l'articolo 3, comma 3, che definisce la connotazione di gravità della condizione di disabilità, e l'articolo 4, che ne definisce le modalità di accertamento;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed in particolare, l'articolo 14 concernente i progetti individuali per le persone disabili;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, e in particolare, l'articolo 3, che definisce i principi generali, e l'articolo 19, concernente la vita indipendente e l'inclusione nella società;
- la DGR n. 876 del 26/07/2011 con la quale la Regione Umbria recepisce i principi ed i contenuti nella Convenzione O.N.U. sui diritti delle Persone con disabilità;
- l'articolo 20 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che, tra l'altro, a decorrere dal 1° gennaio 2010 pone in capo all'INPS l'accertamento definitivo della condizione di handicap;
- il decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2014, concernente il regolamento relativo al Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- la DGR n. 21/2005 relativa all'integrazione socio-sanitaria;
- la DGR n. 230 del 24/02/2009 recante in oggetto: "*Atto di indirizzo di cui all'art. 6, comma 2, della legge regionale 9/2008 - Criteri per la composizione delle Unità di Valutazione Multidisciplinari e criteri di classificazione dei casi sottoposti a valutazione di non autosufficienza.*";
- la DD n.11332 del 31/12/2014 con la quale è stato attivato sul territorio regionale la sperimentazione dei moduli S.Va.M.Di. e CHARTA Data Warehouse ai fini della valutazione delle persone con disabilità;
- la legge regionale n. 11/2015 ss.mm.ii. "*Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali*" e, in particolare gli artt. 317 e seguenti relativi al Fondo regionale per la non autosufficienza;
- l'art. 352 del citato Testo Unico relativo all'"*Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità*";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.165 del 07/03/2017 "*Nuovo Piano Sociale Regionale*";

Considerato che con legge 22 giugno 2016, n. 112, recante: "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" sono state disciplinate misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave ed è stato istituito il *Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*, la cui dotazione finanziaria è stata ripartita tra le Regioni con successivi decreti e, nello specifico:

- con Decreto del 23/11/2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante sono state assegnate e ripartite le risorse per l'anno 2016, che per la Regione Umbria ammontano ad € 1.350.000,00;

- con Decreto del 21/06/2017 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze sono state ripartite e assegnate le risorse per l'anno 2017, che per la Regione Umbria ammontano ad € 574.500,00;

Considerato che il citato decreto del 23/11/2016, ha altresì individuato i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

Vista la DGR n. 225 del 06/03/2017 recante in oggetto: "*Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare istitutivo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e successivo decreto attuativo del 23/11/2016. Indirizzi di programmazione e proposta progettuale.*";

Vista la nota del 06/03/2017 (posta certificata prot. n. 0050880-2017) e la nota del 20/03/2017 (posta certificata prot. n. 0061209-2017) con le quali è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del decreto 23/11/2016, la scheda contenente gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota del 12/04/2017 (posta certificata registro ufficiale uscita prot. n. 0002880-2017) con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto un'integrazione alla suddetta scheda;

Vista la nota del 26/04/2017 (posta certificata prot. n. 0092080-2017) con la quale è stata trasmessa la scheda con le integrazioni e le modifiche richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota del 23/05/2017 (posta certificata registro ufficiale uscita prot. n. 0003964-2017) con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che la nuova scheda trasmessa con le modifiche apportate superava le criticità che precedentemente erano state rilevate e che il programma risultava coerente con le indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 23 novembre 2016;

Ritenuto opportuno, confermare per la programmazione 2017 gli interventi indicati nella programmazione 2016 e assentiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la DGR n. 891 del 28/07/2017 recante in oggetto: "*Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare istitutiva del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e successivo decreto attuativo del 23/11/2016 e decreto 21/06/2017. Approvazione degli indirizzi di programmazione per le annualità 2016 e 2017.*";

Considerato che con DGR n. 1418 del 27/11/2017 è stato approvato il riparto delle risorse relative alle annualità 2016 e 2017 del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui alla citata L. 112/2016, per complessive pari ad € 1.924.500,00 a favore dei Comuni capofila delle Zone Sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno;

Vista la DD n. 13944 del 20/12/2017 recante in oggetto: "*Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare istitutiva del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e successivi decreti attuativi del 23/11/2016 e del 21/06/2017, di cui alla DGR 1418 del 27/11/2017. Impegno delle risorse assegnate ai comuni capofila delle Zone sociali ed alla Unione dei Comuni del Trasimeno per € 1.924.500,00 (CAP 02869).*";

Vista la nota del 17/07/2018 (prot. n. 0146504-2018) con la quale è stata convocata una riunione per il 26 luglio 2018 avente ad oggetto un incontro partecipativo sulla "*Attuazione Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" con le dodici Zone Sociali dell'Umbria;

Vista la nota del 17/07/2018 (prot. n. 0146504-2018) con la quale è stata convocata una riunione per il 26 luglio 2018 avente ad oggetto un incontro partecipativo sulla "*Attuazione Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" con le Federazioni FAND Umbria e FISH Umbria ed alcune Associazioni Umbre;

Considerate le note pervenute a seguito dei due sopra citati incontri contenenti osservazioni sulla proposta del programma operativo per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il programma operativo/attuativo degli interventi/servizi/azioni Allegato 1) a valere sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, redatto in coerenza e sviluppo degli indirizzi di programmazione per le annualità 2016 e 2017, approvati con DGR n. 225 del 06/03/2017 e con DGR n. 891 del 28/07/2017;
- 2) di indicare il 15 dicembre 2018 quale termine entro il quale i Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno dovranno procedere, in base a quanto previsto dal programma operativo/attuativo degli interventi/servizi/azioni di cui al punto precedente, ad emanare *l'avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personalizzati per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*, secondo il fac-simile riportato nell'all. A) del programma operativo/attuativo;
- 3) di precisare che le risorse destinate agli avvisi di cui al punto precedente sono pari a complessivi € 1.924.500,00, già ripartiti fra le Zone sociali con DGR n.1418 del 27/11/2017 e che le medesime risorse verranno trasferite ai Comuni capofila di Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno nel modo di seguito riportato:
 - a) l'80%, dopo l'approvazione del presente programma operativo, alla quale dovrà seguire la emanazione, da parte dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, dell'avviso entro il 15 dicembre 2018 e la comunicazione alla Regione della avvenuta pubblicazione;
 - b) il 20%, a seguito di rendicontazione finale delle progettualità ammesse al finanziamento utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita dalla Regione;
- 4) di stabilire, che a metà del periodo di attuazione del programma operativo, sarà effettuata una verifica sull'avanzamento dell'attuazione stessa, attraverso apposita scheda di monitoraggio, predisposta anche sulla base delle indicazioni del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, per rilevare l'avanzamento della spesa e l'utilizzo delle risorse in conformità al presente programma operativo;
- 5) di stabilire, altresì, che in caso di mancata pubblicazione dell'avviso entro i termini fissati con il presente atto non motivata e/o di riscontro di un utilizzo delle risorse assegnate in modo difforme dal programma operativo/attuativo, in assenza di variazioni previamente autorizzate dalla Regione, le risorse verranno riassegnate per la realizzazione di progetti nelle Zone sociali che hanno rispettato i termini e le modalità attuative;
- 6) di stabilire che gli eventuali progetti elaborati a seguito degli avvisi emanati dalle Zone sociali ma non finanziati per esaurimento delle risorse a loro assegnate, potranno essere oggetto di finanziamento nelle eventualità che si liberino risorse relative all'avviso o che vengano stanziati ulteriori risorse di cui alla L.112/2016, previo, laddove necessario, riesame del progetto personalizzato e relativo budget, oltre la possibilità, in presenza di tali condizioni, di valutare un possibile prolungamento della durata dei progetti già finanziati;
- 7) di ricordare che le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati sulla base di risorse di cui al presente atto, devono essere registrati, dai Comuni capofila di Zona sociale/Unione

- dei Comuni del Trasimeno nel SISO e messi a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'art. 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal DM 16 dicembre 2014 e, in particolare mediante la trasmissione del modulo SINA;
- 8) di rinviare ad atto del Dirigente del Servizio *"Programmazione e Sviluppo della rete dei Servizi Sociali e integrazione socio-sanitaria"* della Direzione *"Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse Umane"* l'emanazione dell'avviso regionale volto alla formazione di un elenco di soggetti attuatori dei servizi/interventi/azioni previsti nei progetti finanziati con le risorse di cui alla L.112/2016 nel rispetto dei principi e criteri riportati nel programma operativo/attuativo di cui al citato Allegato 1) al presente atto;
 - 9) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge 112/2016 relativa alle disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Approvazione del Programma operativo e determinazioni.

Premesso che:

- con la legge 22 giugno 2016, n. 112: "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*", sono state disciplinate misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale nonché in vista del venire a meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;
- con la legge n. 112/2016 è stato istituito il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, la cui dotazione finanziaria è stata ripartita tra le Regioni con successivi decreti e, nello specifico:
 - ✓ con Decreto del 23/11/2016 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante sono state assegnate e ripartite le risorse per l'anno 2016, che per la Regione Umbria ammontano ad € 1.350.000,00;
 - ✓ con Decreto del 21/06/2017 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze sono state ripartite e assegnate le risorse per l'anno 2017, che per la Regione Umbria ammontano ad € 574.500,00;
- con il citato Decreto del 23/11/2016 sono stati definiti anche i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- in attuazione del comma 2, art. 6 del citato decreto del 23/11/2016, con DGR n. 225 del 06/03/2017 e con DGR n. 891 del 28/07/2017, sono stati approvati gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare relativi alle annualità 2016 e 2017 rispetto ai quali è stato acquisito riscontro positivo da parte del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali.
- considerato che l'attuazione degli interventi è in capo ai comuni associati in Zone sociali, con DGR n.1418 del 27/11/2017, si è provveduto ad approvare il riparto delle risorse in questione per le annualità 2016 e 2017 € 1.924.500,00, in base a criteri/parametri socio demografici.

Tutto ciò premesso, considerata l'innovatività dell'intervento, al fine di garantire parità di accesso e di trattamento su tutto il territorio regionale e assicurarne l'uniformità anche sotto l'aspetto temporale, si rende necessario dettare disposizioni operative/attuative come riportate in dettaglio nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

In particolare, rispetto a quanto previsto nelle linee programmatiche, di cui alle citate DGR 225/2017 e 891/2017, per le finalità sopra dette, anziché rimettere alle Zone sociali la presentazione di progettualità territoriali zonali con successiva approvazione da parte della Regione delle suddette, si ritiene opportuno definire, a livello regionale e, pertanto, in modo uniforme per tutto il territorio, il seguente processo attuativo articolato in fasi contestuali:

- 1) una fase, in capo ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, volta alla selezione dei soggetti beneficiari degli interventi a valere sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla L.112/2016. A tal fine essi provvedono ad emanare un avviso entro il 15 dicembre 2018, sulla base dello schema di avviso per la presentazione delle istanze, corredato dalla relativa modulistica, appositamente predisposto dalla

Regione e riportato nell'Allegato A) delle disposizioni operative, di cui al sopra citato Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

- 2) una fase parallela, posta in capo alla Regione, volta alla formazione di un elenco di soggetti attuatori dei servizi/interventi/azioni previsti nei progetti finanziati con le risorse di cui alla L.112/2016, ai quali i beneficiari potranno decidere di rivolgersi per la erogazione di uno o più interventi previsti nel proprio progetto personalizzato o anche per dare attuazione all'intero progetto. Resta inteso che il beneficiario ha facoltà di rivolgersi o meno, per l'attuazione del progetto, ai soggetti iscritti nell'elenco, potendo egli, altresì decidere di agire senza acquisire servizi/interventi da essi (per esempio il beneficiario può decidere di stipulare direttamente con l'assistente personale il contratto di lavoro).

Il suddetto elenco sarà formato a seguito di avviso pubblico regionale al quale potranno rispondere una serie organismi pubblici o privati, eventualmente anche riuniti in associazioni temporanee di scopo (ATS) o associazioni temporanee di impresa (ATI), le quali, oltre ad altri requisiti formali, dovranno comunque avere una comprovata esperienza nella erogazione di servizi nell'area della disabilità e possedere competenze, professionalità, strumentazioni ed esperienze nella erogazione dei servizi/interventi che possono essere finanziati con il fondo di cui alla L.112/2016.

L'avviso regionale sarà approvato con un apposito atto dirigenziale, entro dicembre 2018, sulla base di quanto dettagliato nell'Allegato 1) al presente atto.

La proposta operativa/attuativa degli interventi di cui alla L.112/2016 tiene conto del confronto effettuato con i Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno e con le Federazioni e Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità in data 26 luglio 2018 e delle successive osservazioni pervenute dai suddetti soggetti.

Per quanto concerne le risorse a finanziamento degli avvisi, già ripartite tra le Zone sociali con la citata DGR 1418/2017, si procede alla loro erogazione nel modo sotto riportato:

- l'80%, dopo l'approvazione del presente programma operativo, alla quale dovrà seguire, da parte dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno la emanazione dell'avviso entro il 15 dicembre 2018 e la comunicazione alla Regione della avvenuta pubblicazione;
- il 20%, a seguito di rendicontazione finale progettualità ammesse al finanziamento, in base ad apposita modulistica che sarà fornita dalla Regione.

A metà periodo di attuazione sarà effettuata una verifica sull'avanzamento dell'attuazione stessa attraverso apposita scheda di monitoraggio per rilevare l'avanzamento della spesa e l'utilizzo delle risorse in conformità alle presenti linee operative.

Qualora si riscontrino la mancata pubblicazione dell'avviso entro i suddetti termini, non motivata, e/o l'utilizzo delle risorse assegnate in modo difforme degli indirizzi presente programma operativo, in assenza di variazioni previamente autorizzate dalla Regione, le risorse verranno riassegnate per la realizzazione di progetti nelle Zone sociali che hanno rispettato i termini e le modalità attuative.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il programma operativo/attuativo degli interventi/servizi/azioni Allegato 1) a valere sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, redatto in coerenza e sviluppo degli indirizzi di programmazione per le annualità 2016 e 2017, approvati con DGR n. 225 del 06/03/2017 e con DGR n. 891 del 28/07/2017;
2. di indicare il 15 dicembre 2018 quale termine entro il quale i Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno dovranno procedere, in base a quanto previsto dal programma operativo/attuativo degli interventi/servizi/azioni di cui al punto precedente, ad emanare *l'avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personalizzati per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*, secondo il fac-simile riportato nell'all. A) del programma operativo/attuativo;
3. di precisare che le risorse destinate agli avvisi di cui al punto precedente sono pari a complessivi € 1.924.500,00, già ripartiti fra le Zone sociali con DGR n.1418 del 27/11/2017 e che le medesime risorse verranno trasferite ai Comuni capofila di Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno

nel modo di seguito riportato:

- a) l'80%, dopo l'approvazione del presente programma operativo, alla quale dovrà seguire la emanazione, da parte dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, dell'avviso entro il 15 dicembre 2018 e la comunicazione alla Regione della avvenuta pubblicazione;
 - b) il 20%, a seguito di rendicontazione finale delle progettualità ammesse al finanziamento utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita dalla Regione;
4. di stabilire, che a metà del periodo di attuazione del programma operativo, sarà effettuata una verifica sull'avanzamento dell'attuazione stessa, attraverso apposita scheda di monitoraggio, predisposta anche sulla base delle indicazioni del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, per rilevare l'avanzamento della spesa e l'utilizzo delle risorse in conformità al presente programma operativo;
 5. di stabilire, altresì, che in caso di mancata pubblicazione dell'avviso entro i termini fissati con il presente atto non motivata e/o di riscontro di un utilizzo delle risorse assegnate in modo difforme dal programma operativo/attuativo, in assenza di variazioni previamente autorizzate dalla Regione, le risorse verranno riassegnate per la realizzazione di progetti nelle Zone sociali che hanno rispettato i termini e le modalità attuative;
 6. di stabilire che gli eventuali progetti elaborati a seguito degli avvisi emanati dalle Zone sociali ma non finanziati per esaurimento delle risorse a loro assegnate, potranno essere oggetto di finanziamento nelle eventualità che si liberino risorse relative all'avviso o che vengano stanziati ulteriori risorse di cui alla L.112/2016, previo, laddove necessario, riesame del progetto personalizzato e relativo budget, oltre la possibilità, in presenza di tali condizioni, di valutare un possibile prolungamento della durata dei progetti già finanziati;
 7. di ricordare che le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati sulla base di risorse di cui al presente atto, devono essere registrati, dai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno nel SISo e messi a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'art. 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal DM 16 dicembre 2014 e, in particolare mediante la trasmissione del modulo SINA;
 8. di rinviare ad atto del Dirigente del Servizio *"Programmazione e Sviluppo della rete dei Servizi Sociali e integrazione socio-sanitaria"* della Direzione *"Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse Umane"* l'emanazione dell'avviso regionale volto alla formazione di un elenco di soggetti attuatori dei servizi/interventi/azioni previsti nei progetti finanziati con le risorse di cui alla L.112/2016 nel rispetto dei principi e criteri riportati nel programma operativo/attuativo di cui al citato Allegato 1) al presente atto;
 9. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 08/11/2018

Il responsabile del procedimento
Beatrice Bartolini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 08/11/2018

Il dirigente del Servizio
Programmazione e sviluppo della rete dei
servizi sociali e integrazione socio-sanitaria

Dr. Alessandro Maria Vestrelli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,

- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 12/11/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE.
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
- Walter Orlandi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Barberini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 12/11/2018

Assessore Luca Barberini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

<p>RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E CRITERI DI RIPARTO</p>	<p>RISORSE: Le risorse da destinare al presente piano operativo regionale a valere sul <i>Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare</i> (di cui all'art. 3 della l. 112/2016), sono pari ad € 1.924.500,00 derivanti dai seguenti riparti:</p> <ul style="list-style-type: none">- anno 2016 € 1.350.000,00 (risorse assegnate alla Regione Umbria con DM 23/11/2016 e programmate con DGR 225/2017 s.m.i.)- anno 2017 € 574.500,00 (risorse assegnate alla Regione Umbria con DM 21/06/2017 e programmate con DGR 891/2017 s.m.i.). <p>CRITERI DI RIPARTO: I criteri di riparto delle suddette risorse a favore dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno sono stati decisi con DGR 141/2017 nel modo di seguito esposto:</p> <ul style="list-style-type: none">• 40% popolazione residente secondo gli ultimi dati ISTAT;• 35% numero delle famiglie secondo gli ultimi dati ISTAT;• 25% incidenza della disabilità sulla popolazione residente secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili.
<p>MISURE DI INTERVENTO FINANZIATE CON IL FONDO DELLA LEGGE 112/2016 – “DOPO DI NOI E PREVISTE DAL PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA APPROVATA DAL MINISTERO</p>	<p>Di seguito si riportano le misure ammesse a finanziamento e già definite con le citate DGR 225/2017 e 891/2017.</p> <p>a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, che riproducano soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare, per il 30% del budget complessivo.</p> <p>Sono contemplate le seguenti fattispecie progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ possibilità di accrescimento delle proprie autonomie/potenzialità (afferenti alla sfera relazionale, interpersonale e domestica) attraverso la sperimentazione di cicli di weekend fuori casa e/o in una struttura residenziale;➤ periodi (fino ad un massimo di sei mesi) fuori dal proprio nucleo familiare (e/o in una struttura residenziale) tesi a sperimentare e/o consolidare le proprie autonomie e la propria indipendenza dal nucleo di origine, adeguatamente supportati da personale qualificato (educatori professionali, eventuale personale socio-sanitario, <i>case manager</i>);➤ periodi medio-lunghi (fino ad un massimo di dodici mesi) fuori dal proprio nucleo familiare (e/o in una struttura residenziale) adeguatamente supportati da personale qualificato (educatori professionali, eventuale personale socio-sanitario, <i>case manager</i>...).

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE *DOPO DI NOI* (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

b) **Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative, per il 30% del budget complessivo**

Sono contemplate le seguenti fattispecie progettuali:

Soluzioni alloggiative per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, da prevedere nel progetto personalizzato, finanziate a valere sulle risorse del Fondo, nelle modalità di cui all'art. 5, comma 4, del decreto 23.11.2016, che presentano caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Non sono ammissibili a finanziamento spese relative all'acquisto di immobili.

c) **Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), della legge, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6), per il 20% del budget complessivo**

Sono contemplate le seguenti fattispecie progettuali:

- azioni innovative volte all'accrescimento delle competenze e delle autonomie anche attraverso azioni sinergiche da realizzare con gli stakeholder territoriali (Centri per l'impiego, Scuole, Cooperative sociali, Associazioni, ecc...);
- laboratori/centri innovativi che abbiano come obiettivo l'accrescimento delle autonomie e capacità (es. attraverso la diffusione dell'utilizzo del linguaggio "easy to read");
- percorsi innovativi che offrano possibilità occupazionali o di *start-up* di impresa sociale per l'autosufficienza delle micro comunità/gruppi appartamento.

d) **(ESCLUSI DAL BUDGET DI PROGETTO) "Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità, per il 20% del budget complessivo**

- Il 10%, destinato alle spese per l'utilizzo di nuove tecnologie utili a migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di *ambient assisted living*. Al fine di "costruire" intorno alle persone con disabilità un ambiente che non venga percepito più come ostacolo, bensì come ausilio nella realizzazione della propria quotidianità potranno essere utilizzate le tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di *ambient assisted living*, che al solo fine esemplificativo e non esaustivo, comprendono le seguenti azioni:

- sistemi innovativi di automazione domestica, che facilitano, ad esempio, il controllo dei dispositivi presenti in

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>casa;</p> <ul style="list-style-type: none">• sistemi di gestione dal proprio telecomando o <i>smartphone</i> dei dispositivi presenti in casa;• sistemi tesi a superare la fatica nello spostare o nel movimentare cose della propria abitazione essenziali alla propria vita quotidiana. <p>➤ Il 10%, destinato a spese per la ristrutturazione dell'immobile se queste sono strettamente connesse alle esigenze di rendere adeguato l'immobile all'uso della persona con disabilità. Non sono ammissibili a finanziamento spese relative all'acquisto di immobili.</p> <p>Gli interventi/servizi sono solo quelli di natura sociale e, per i servizi che ricadono nell'integrazione socio-sanitaria, può essere coperta con le risorse in questione la quota sociale.</p> <p>La ripartizione e i limiti di % di cui alle lett. a), b), c), d) devono essere rispettate nel budget di risorse assegnate alle Zone sociali. Mentre i budget dei singoli progetti del 'dopo di noi' possono prevedere un solo o uno mix di interventi rispondenti ai propri bisogni e non nei limiti % indicati. <u>Inoltre si evidenzia che gli interventi di cui alla lett.d) sono esclusi dal budget di progetto.</u></p>
<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p>	<p>Ai fini dell'attuazione degli interventi in questione, si procede nel modo di seguito indicato:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Nel rispetto del principio di parità di accesso ai servizi, per l'individuazione dei soggetti da ammettere al beneficio degli interventi del Dopo di Noi, il Comune capofila della Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno emana avviso di selezione dei soggetti beneficiari, sulla base dello schema di avviso e della relativa modulistica per la presentazione delle istanze, appositamente predisposti dalla Regione Umbria, anche al fine di dare a questo nuovo intervento uniformità su tutto il territorio regionale.2) Rispetto alla individuazione del/i soggetto/i attuatore/i dei Progetti 'Dopo di noi', ovvero dei fornitori dei servizi/interventi previsti nelle progettualità ammesse al finanziamento, per alcuni di tali interventi il destinatario del contributo potrà decidere di agire direttamente (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: scegliere l'assistente personale, stipulando direttamente con questo prestatore di lavoro il relativo contratto, scegliere i soggetti in grado di effettuare ristrutturazioni e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi ecc., fornire assistenza nella rendicontazione delle spese sostenute).

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE *DOPO DI NOI (L.112/2016)*

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>Mentre per altri servizi/interventi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia o percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, o soluzioni che riproducano le condizioni abitative) sarà formato un elenco di soggetti disponibili a dare attuazione/realizzazione ai progetti personalizzati ai quali la persona beneficiaria del contributo potrà rivolgersi. L'elenco verrà formato a seguito di avviso pubblico regionale.</p>
BENEFICIARI	<p>REQUISITI PER ACCEDERE AGLI INTERVENTI</p> <p>La domanda potrà essere presentata dalle persone:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ con disabilità grave prive del sostegno familiare, intendendosi:<ul style="list-style-type: none">• per "persona con disabilità grave" persona con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;• per "persona con disabilità grave priva del sostegno familiare" persona con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, priva di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare;➤ con un'età compresa fra i 18 ed i 64 anni. E' in ogni caso assicurata continuità negli interventi e servizi erogati, indipendentemente dal superamento del sessantaquattresimo anno di età.➤ con un ISEE:<ul style="list-style-type: none">- inferiore o pari ad € 25.000,00, cui è connessa la possibilità di ottenere fino ad un massimo del 100% del contributo (che, come sopra riportato ammonta a un importo massimo di € 12.000,00);- superiore ad € 25.000,00 ed entro gli € 35.000,00, cui è connessa la possibilità di ottenere fino ad un massimo del 60% del contributo sopra indicato, percentuale che si innalza al 100% qualora la persona beneficiaria metta a disposizione, nell'ambito della realizzazione del progetto di gruppo appartamento (co-housing), una propria unità immobiliare di cui risulti titolare del diritto reale almeno di una minima quota percentuale. <p>PRIORITA'</p> <p>L'accesso ai progetti personalizzati è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione multidimensionale, di cui all'art. 2, comma 2 del decreto ministeriale del 23.11.2016, necessitano con maggiore urgenza degli interventi.</p>

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>Nel valutare l'urgenza si tiene conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">a. limitazioni dell'autonomia del soggetto;b. sostegni che la famiglia è in grado di fornire, in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e di garanzia di buone relazioni interpersonali;c. condizione abitativa ed ambientale (a titolo esemplificativo: spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche, interne ed esterne, all'alloggio, abitazione isolata, ecc), nonché, per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, delle caratteristiche di tali residenze di cui all'art. 3, comma 3 del decreto 23.11.2016 a maggior ragione quanto tale soluzione costituisca barriera all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento;d. condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. <p>Successivamente alla suddetta valutazione hanno di priorità di accesso, secondo il seguente ordine:</p> <ul style="list-style-type: none">a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 del decreto 23.11.2016. <p>Infine, la priorità di accesso sarà altresì determinata tenendo conto anche dell'Isee del richiedente.</p>
<p>AVVISO PER ACCEDERE ALL'INTERVENTO/PROGETTO DEL 'DOPO DI NOI'</p>	<p>Ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari degli interventi, come sopra detto, il Comune capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno emana un avviso pubblico, di cui all'allegato A) al presente programma operativo.</p> <p>L'avviso dovrà rimanere aperto per un periodo di 45 giorni e potrà essere riaperto in caso di non esaurimento delle risorse assegnate alle Zone sociali.</p> <p>La domanda va presentata dalla persona con disabilità (ovvero il richiedente al beneficio) o, se impossibilitato da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, in conformità alla modulistica prevista nell'avviso (cit. allegato A), in ogni caso, deve contenere almeno la seguente documentazione:</p>

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE *DOPO DI NOI* (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

- 1) dati anagrafici del richiedente e/o di chi lo rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente;
- 2) dichiarazione di essere cittadino italiano/comunitario/familiare extracomunitario di cittadino comunitario, titolare di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente/cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo) esclusi i titolari di visto di breve durata e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo;
- 3) dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici ad eccezione dei titolari di *status* di rifugiato o di *status* di protezione sussidiaria;
- 4) autocertificazione di accertato handicap che assume connotazione di gravità (ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 legge 104/92);
- 5) certificazione ISEE, in corso di validità, ai sensi della normativa vigente;
- 6) indicazione della/e misure alle quali si intende accedere, come descritte nel riquadro "*Misure di intervento lett. a), b), c), d)*" definendo le modalità della loro attuazione.

Nella presentazione dell'istanza il richiedente può essere coadiuvato anche attraverso l'apporto del consulente alla pari e/o di Enti del terzo settore, nonché da altri soggetti di diritto privato con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità e delle famiglie che si organizzano per le finalità previste dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura competente per materia del Comune capofila della Zona sociale. L'Ufficio di Piano riceve le istanze e procede all'istruttoria formale, verificando i requisiti di ammissibilità. L'istruttoria formale può concludersi con:

- a) ammissione alla elaborazione del progetto personalizzato con il relativo *budget di progetto*;
- b) non ammissione, con motivazione.

Le istanze che risultano ammesse come sopra detto sono trasmesse dall'Ufficio di Piano all'Ufficio della cittadinanza territorialmente competente, il quale le sottopone a valutazione tecnica, sulla base della scheda S.Va.M.Di. (Scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità), approvata con DD n. 11332 del 31/12/2014

In sede di valutazione di cui al comma precedente viene elaborato il progetto personalizzato ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000 in base a quanto indicato dal richiedente nella istanza. La valutazione multiprofessionale analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita ed, in particolare, almeno le seguenti aree:

- a) cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

- b) mobilità;
- c) comunicazione e altre attività cognitive;
- d) attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

Nell'esaminare le istanze ammesse alla elaborazione del progetto personalizzato i Servizi territorialmente competenti devono tenere conto di tutte le peculiarità espresse e rilevate, delineando, di concerto con i singoli richiedenti, le possibili soluzioni. Nel progetto personalizzate, pertanto, vengono definiti anche le potenzialità e gli eventuali sostegni dei familiari e va garantito ed identificato il ruolo di essi o di chi ne fa le veci. I progetti personalizzati che prevedono nel budget soluzioni di gruppo appartamento/co-housing, in sede di elaborazione degli stessi devono contenere una descrizione in ordine agli aspetti di natura soggettiva (ad esempio numero dei candidati alla coabitazione) e oggettiva (ad esempio caratteristiche strutturali).

La fase di ammissibilità e la successiva fase di elaborazione del progetto deve concludersi entro un massimo di 90 giorni decorrenti dalla scadenza dell'avviso per la presentazione delle istanze.

I progetti personalizzati elaborati, con i relativi *budget di progetto* e l'indicazione del *case manager*, vengono ammessi al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili e, in particolare di quelle che finanziano l'avviso, nel rispetto delle priorità di accesso sopra richiamate ed il relativo provvedimento viene adottato dal Comune capofila della Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, nel termine dei 30 giorni successivi alla scadenza della durata massima della fase di elaborazione del progetto, che, come sopra detto è di 90 giorni.

Il "*budget di progetto*" dovrà essere debitamente sottoscritto insieme al *case manager* e al referente delegato dal Direttore del Distretto competente, qualora presente, e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso, articolato in percorsi, interventi, programmi attivati e finanziati.

Il *case manager*, individuato dall'équipe multidisciplinare, garantisce un costante monitoraggio della effettiva coerenza realizzativa del progetto e dovrà riferire periodicamente all'équipe multidisciplinare/UVM.

Il *budget di progetto*, con riferimento ai percorsi/programmi/interventi in esso previsti non potrà superare l'importo di € 12.000,00 (salvo che, in sede di elaborazione, non siano stati riconosciuti gli interventi fuori budget come riportati nel presente documento nel riquadro relativo alle "*misure di intervento finanziate con il fondo della legge 112/2016 – "dopo di noi e previste dal programmazione della Regione Umbria approvata dal Ministero"* lett. d) e deve essere utilizzato nel termine massimo di 12 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del *budget* stesso.

Il contributo viene riconosciuto al 100% a coloro che possiedono una certificazione ISEE di valore pari o inferiore ad Euro 25.000,00

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE *DOPO DI NOI (L.112/2016)*

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

mentre è riconosciuto al 60% a coloro i quali hanno una certificazione ISEE di valore compreso tra Euro 25.001,00 ed Euro 35.000,00, percentuale che si innalza al 100% qualora la persona beneficiaria metta a disposizione, nell'ambito della realizzazione del progetto di gruppo appartamento (co-housing), una propria unità immobiliare di cui risulti titolare del diritto reale almeno di una minima quota percentuale.

Durante l'attuazione del progetto, il "*budget di progetto*" può essere rimodulato, entro i limiti dell'importo concesso, in presenza di sopravvenuti, fattori con particolare riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali e/o di salute dell'interessato, sulla base della una revisione effettuata dalla UVM.

Infatti la eventuale rimodulazione *in itinere* del progetto personalizzato è compito dell'équipe multidisciplinare/UVM e si conclude con l'adozione di un provvedimento che ridefinisce nei contenuti sostanziali e finanziari l'intervento, inoltre l'eventuale sospensione/revoca del beneficio compete alla Struttura competente per materia del Comune capofila della Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno.

Va ribadito che nel budget di progetto finanziato a valere sul *Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare* di cui alla l. 112/2016 devono essere previsti interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti. Inoltre, per i servizi socio sanitari, le suddette risorse possono essere utilizzate solo per la copertura del costo attinente alla componente a rilevanza sociale.

I progetti elaborati ma non finanziati per esaurimento delle risorse a finanziamento dell'avviso, potranno essere oggetto di finanziamento nella eventualità che si liberino risorse di cui al presente avviso o nell'eventualità che vengano stanziati ulteriori risorse di cui alla l. 112/2016, previo, laddove necessario, riesame del progetto personalizzato e relativo *budget*. Inoltre in presenza di tale condizione potrà essere valutata la possibilità di prolungare la durata, con relativo finanziamento, di progetti già ammessi a finanziamento.

Va precisato che il progetto come sopra finanziato si sviluppa in un arco temporale di 1 anno, ma la progettualità viene impostata in uno sviluppo temporale pluriennale possibile nel caso di prosecuzione del finanziamento dell'intervento ovvero della l. n.112/2016.

Definiti i progetti ed adottati i relativi provvedimenti per l'assegnazione del finanziamento/contributo, previa sottoscrizione del progetto personalizzato, il contributo viene liquidato al beneficiario, secondo un sistema di acconto e successive tranches a seguito rendicontazione delle spese sostenute, la quale va presentata entro 2 mesi dal termine di conclusione del progetto, salva diversa motivata disposizione del provvedimento di finanziamento.

In ragione della *ratio* dell'intervento e della tipologia di progetti che vengono finanziati con il Fondo per l'assistenza alle persone con

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE *DOPO DI NOI* (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>disabilità grave prive del sostegno familiare, la domanda per accedere a tale misura non può essere presentata da chi ha <u>in corso di attuazione</u> progetti di <i>"Vita indipendente"</i>, finanziati con risorse POR-FSE 2014-2020, nazionali e regionali. Non è escluso che un progetto di <i>"Vita indipendente"</i> possa, in base all'evolversi e al mutare del bisogno della persona nonché della relativa valutazione multidisciplinare, interrompersi e/o trasformarsi, in progetto del <i>"Dopo di Noi"</i>.</p> <p>Particolare cura, da parte delle Zone sociali, dovrà essere dedicata alla attività di informazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie, così da evidenziare la possibilità di presentare una istanza a valere sull'avviso zonale ai sensi della l. 112/2016</p>
SOGGETTO/I ATTUATORE/I DEI PROGETTI "DOPO DI NOI", OVVERO DEI FORNITORI DEI SERVIZI	<p>Individuazione del/i soggetto/i attuatore/i dei Progetti "Dopo di noi", ovvero dei fornitori dei servizi/interventi previsti nei singoli budget di progetto ammessi al finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Nel caso che il progetto del 'dopo di noi' ammesso al finanziamento preveda prestazioni di lavoro di un assistente personale, il beneficiario può stipulare direttamente con l'assistente personale il contratto di lavoro; ugualmente nel caso che il progetto preveda, fra altri interventi, anche ristrutturazioni e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, il beneficiario per tali opere/servizi, può individuare il fornitore dell'opera/servizio medesimi e avrà l'onere di produrre regolare rendicontazione al Comune capofila di Zona sociale al fine di accedere ai rimborsi previsti;b) In tutti gli altri casi per la erogazione dei servizi inseriti nel budget di progetto, il beneficiario del finanziamento si potrà avvalere dei soggetti/organismi iscritti dell'elenco regionale appositamente formato a seguito di avviso pubblico regionale. La persona beneficiaria del contributo, in tal caso, acquista i servizi da questi soggetti e fornisce la rendicontazione al Comune capofila della Zona sociale/unione dei Comuni del Trasimeno territorialmente competente, comprensiva della documentazione idonea ai fini fiscali (documenti di spesa regolarmente quietanzati) accompagnata dalla rendicontazione generale del servizio erogato. I beneficiari si possono avvalere dei soggetti/organismi iscritti nell'elenco suddetto anche per la realizzazione dell'intero progetto personalizzato. <p>All'avviso potranno rispondere gli organismi, richiedendo l'iscrizione all'elenco, sotto riportati, eventualmente anche riunite in associazioni temporanee di scopo (ATS) o associazioni temporanee di impresa (ATI) e richiedere la iscrizione all'elenco:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali, di cui alle relative leggi regionali;b) Imprese sociali, di cui al D.Lgs. n. 155 del 24 marzo 2006, iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio nella apposita sezione;c) Associazioni ed enti di promozione sociale iscritte ai registri delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla L. 383/2000;d) Fondazioni non bancarie operanti nel settore dei servizi socio-sanitari e iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche;

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>e) Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) iscritte al Registro di cui al D.Lgs. n. 460/1997;</p> <p>f) Organizzazioni di volontariato iscritte ai Registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome, di cui all'art. 6 della L. 266/1991;</p> <p>g) Enti ecclesiastici con i quali lo stato ha stipulato patti, accordi o intese essere in possesso del riconoscimento civile ai sensi della normativa vigente;</p> <p>h) Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), di cui al D.Lgs. n. 207/2001;</p> <p>i) Associazioni di categoria regolarmente costituite (queste solo se in ATI/ATS).</p> <p>Gli organismi (singoli o raggruppati in ATI/ATS) per rispondere all'avviso ed essere iscritti nell'elenco, oltre ad avere una comprovata esperienza nel campo della disabilità, devono fornire attestazione (comprovata da quanto previsto nei propri statuti e <i>curriculum</i>) di possedere competenze, professionalità, strumentazioni ed esperienze nella erogazione dei servizi/interventi che possono essere finanziati con i presenti fondi e, in particolare, di quelli descritti nel precedente riquadro alle lett. a), b) e c).</p> <p>Dovranno inoltre avere sede legale o operativa nel territorio regionale e, nel chiedere la iscrizione all'elenco, dovranno individuare la/e Zona/e sociale/i in cui intendono operare.</p> <p>L'avviso regionale per l'iscrizione all'elenco resterà aperto per un periodo massimo di 2 mesi e dovrà prevedere un sistema di iscrizione o rigetto della iscrizione nei termini e modalità procedurali di cui alla l. 241/90. Dopo la scadenza del termine di apertura, in presenza di esigenze particolari sopravvenute e/o non conosciute prima della scadenza dell'avviso, che rendono necessario procedere al prolungamento o alla riapertura dei termini, sarà possibile procedere in tal senso.</p> <p>Le Zone sociali dovranno promuovere la pubblicizzazione del suddetto elenco regionale facendo ricorso:</p> <ul style="list-style-type: none">• a tutti i canali informatici istituzionali (siti istituzionale della regione, dei comuni della Zona sociale e delle Az. USL);• al coinvolgimento, come già avvenuto a livello regionale, delle associazioni di categoria.
TRASFERIMENTO DELLE RISORSE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	<p>Le risorse finanziarie assegnate alle Zone sociali, sono trasferite con le seguenti modalità:</p> <p>a) l'80%, dopo l'approvazione del presente programma operativo, alla quale dovrà seguire, da parte dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno la emanazione dell'avviso entro il 15 dicembre 2018 e la comunicazione alla Regione della avvenuta pubblicazione;</p> <p>b) il 20%, a seguito di rendicontazione finale delle progettualità finanziate in base ad apposita modulistica che sarà fornita dalla Regione.</p>

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE *DOPO DI NOI* (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>A metà periodo di attuazione sarà effettuata una verifica sul suo avanzamento, attraverso apposita scheda di monitoraggio del medesimo e dell'utilizzo delle risorse in conformità alle presenti linee operative.</p> <p>Nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none">• mancata pubblicazione dell'Avviso entro i suddetti termini non motivata;• utilizzo delle risorse assegnate difforme dal presente programma operativo approvato dalla Regione, in assenza di variazioni previamente autorizzate dalla Regione stessa: le risorse verranno riassegnate per la realizzazione di progetti zionali nelle Zone sociali che hanno rispettate i termini e le modalità attuative garantendo. <p>Infine che, come previsto all'art. 6, comma 5, del DM 23 novembre 2016 si sottolinea che:</p> <ul style="list-style-type: none">• le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati, devono essere registrati nel SISO e messi a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'art. 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal DM 16 dicembre 2014 e, in particolare mediante la trasmissione del modulo <i>SINA</i>;• tali informazioni, trasmesse da tutti gli enti erogatori degli interventi, sono utilizzate ai fini della validazione del numero complessivo delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare assistite dagli interventi del Fondo.
--	---

Allegati:

Allegato A) Schema " Avviso Pubblico "